

President Azif Ali Zardari
Pakistan Secretariat
Islamabad
Pakistan

Mister President

As a member of ACAT Italia (Action by Christians for the Abolition of Torture – member of FIACAT – International Federation of ACATs – NGO with consultative status with U.N and the Council of Europe), according to the news received from ACAT- France, I wish to express my deep concern about the case , condemned to death penalty by the Nankana Court on 8th November 2010.

Asia Bibi was sentenced to death for a crime non recognised by international laws. Moreover her rights were not respected.

I urge According to your commitments to grant mercy to Asia Bibi and integrity to her family, I urge you to respect them.

Thanking you for your kind attention, Yours faithfully

Ambasciata del Pakistan
Via della Cmilleccia 682
00135 ROMA

Copia della lettera inviata al Presidente Zadari

Signor Presidente

Membro dell'ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura – Membro della FIACAT – Federazione Internazionale delle ACAT – ONG con statuto consultivo presso l'ONU e il Consiglio d'Europa), sulla base delle informazioni ricevute dall'ACAT-Francia, desidero esprimerle la mia più viva preoccupazione riguardo alla condanna a morte di Asia Bibi, decisa l'8 novembre 2010 dal Tribunale di Nankana.

Asia Bibi è stata condannata a morte per una colpa non riconosciuta dal diritto internazionale e i suoi diritti non sono stati rispettati.

Lei ha dichiarato che verranno prese le misure necessarie perchè venga concessa la grazia ad sia Bibi ed assicurata l'integrità alla sua famiglia; la prego pertanto di voler rispettare tali impegni presi.

La ringrazio per la cortese attenzione e le invio distinti saluti.

Monsieur Islam Abduganiyevich Karimov
Président de la République
Ul. Uzbekistanskaya 43
Residentsia prezidenta
700163 Tashkent
Uzbekistan

Monsieur le Président,

membre de l'ACAT Italia (Action des Chrétiens pour l'Abolition de la Torture – membre de FIACAT – Fédération Internationale des ACAT), je vous exprime ma vive préoccupation concernant la prolongation de la détention de MUKHAMMED BEGJANOV de cinq années supplémentaires. Détenu depuis près de treize ans, il purge actuellement sa peine au camp de Koson (УЯ 64/61). Il devait être libéré le 13 décembre 2011. Le 23 janvier 2012, sa famille a été informée qu'un tribunal itinérant avait organisé une audience le 21 et 22 janvier dans le camp de travail où il est détenu et l'avait condamné à cinq années additionnelles de prison pour avoir prétendument frappé trois détenus. Je pense que ce maintien en détention est arbitraire et ne vise qu'à sanctionner son appartenance à un parti d'opposition politique. Il a été torturé à de nombreuses reprises et son état de santé est préoccupant.

Je vous demande de le libérer immédiatement et sans condition, puisque sa détention est arbitraire, de garantir en toutes circonstances son intégrité physique et psychologique et de lui apporter de toute urgence les soins médicaux dont il a besoin.

Dans cette attente je vous prie d'agréer l'expression de ma haute considération

Ambasciata dell'Uzbekistan
Via Pompeo Magno 1
00192 Roma

Copia della lettera inviata al Presidente della Repubblica

Signor Presidente,

membro di ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura – membro di FIACAT – Federazione Internazionale delle ACAT), desidero esprimerLe la mia viva preoccupazione circa il prolungamento della detenzione di MUKHAMMED BEGJANOV di cinque anni supplementari. Detenuto da circa tredici anni, sconta attualmente la pena nel campo di Koson (УЯ 64/61). Egli doveva essere liberato il 13 dicembre 2011. Il 23 gennaio 2012, la sua famiglia è stata informata che un tribunale itinerante aveva organizzato un'udienza il 21 e 22 gennaio nel campo di lavoro dove è detenuto e lo aveva condannato a cinque anni addizionali di prigione con l'accusa pretestuosa di aver colpito tre detenuti. Ritengo che questo prolungamento di detenzione sia arbitrario e miri a colpire la sua appartenenza ad un partito d'opposizione politica. E' stato torturato varie volte e il suo stato di salute è preoccupante.

Le chiedo pertanto di liberarlo al più presto e senza condizioni, dato che la sua detenzione è arbitraria, di garantire in ogni caso la sua integrità fisica e psicologica e di fornirgli con urgenza le cure mediche necessarie.

In attesa di un cortese cenno di riscontro La prego di gradirei miei migliori saluti